

L'expression del movimento da parte di apprendenti con L1 francese e inglese

Simona Anastasio
Université de Lille



Piano

- ▶ Introduzione
- ▶ Quadro teorico
 - ▶ Gli eventi di moto
 - ▶ Il Thinking for Speaking e il *transfer*
 - ▶ Movimento in L2
- ▶ Lo studio
 - ▶ Obiettivi della ricerca
 - ▶ Domande di ricerca
 - ▶ Metodologia
 - ▶ Risultati
- ▶ Conclusioni e riflessioni

► Introduzione

Spazio come dominio fondamentale della cognizione
umana

L'essere umano fa esperienza continua di vita e linguistica
di situazioni spaziali (Klein 1989)

Tutte le lingue forniscono ai parlanti dei mezzi per parlare
dello spazio, in particolare del cambiamento
di localizzazione nello spazio
(= movimento)

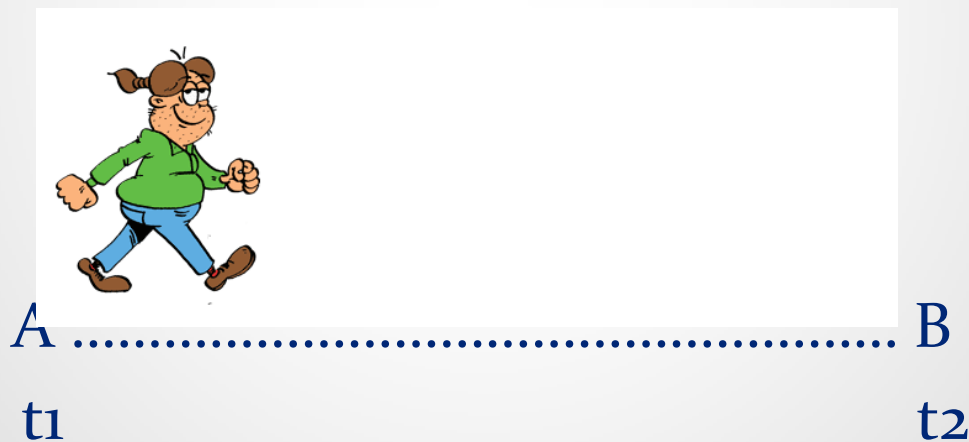


**La codifica dello spazio può variare da lingua
a lingua**

► **Quadro teorico**

Cos'è il movimento (in linguistica) (1)

Cambiamento di localizzazione di un'entità nello spazio e nel tempo (Talmy 1985)



Cos'è il movimento (in linguistica) (2)

Componenti interne:

- Movimento: presenza di dislocazione nell'evento
- Figura: entità in movimento o propensa al movimento
- Sfondo: punto di riferimento rispetto al quale la Figura si muove
- Percorso: cuore semantico di un evento di moto, i.e. traiettoria seguita dalla Figura in movimento

Componenti secondarie (Co-events):

- Maniera: modo in cui un'entità si muove o è mossa
- Causa: forza esterna che provoca il movimento di un'entità

Ex: *Maria* *spinge* *la sedia* *fuori* *dalla cucina*
 Figura *Maniera + Causa* *Perc* *Sfondo*

Eventi di moto: Talmy (1983, 1985, 2000)

Classificazione tipologica (= locus del Percorso):

Lingue a quadro satellitare
(*lingue germaniche e slave*)

Lingue a quadro verbale
(*lingue romanze*)

Ex. S

The bottle floated into the cave

Maniera Traiettoria

Ex. V

La botella entró a la cueva flotando

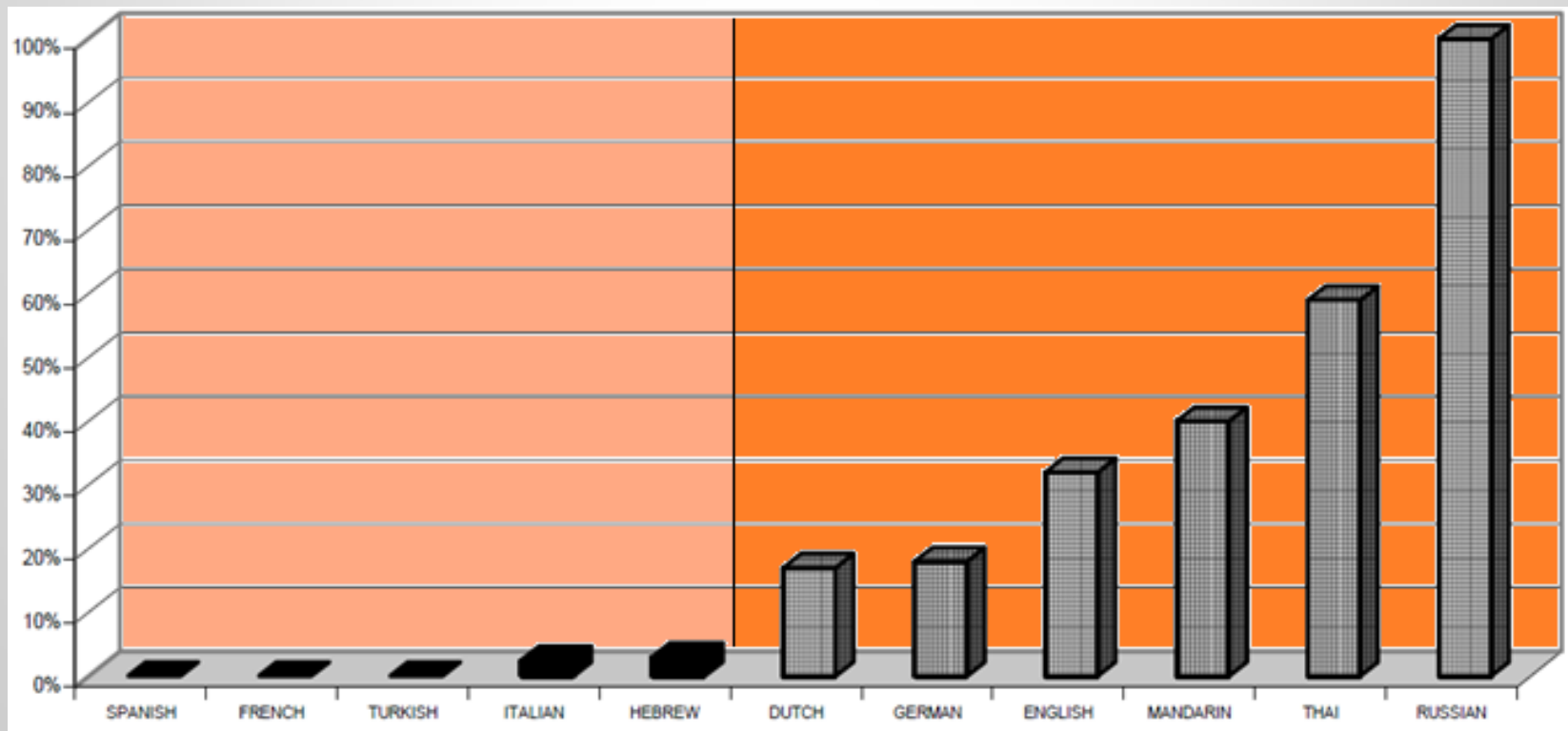
traiettoria maniera

Eventi di moto: Slobin (2004, 2006)

Gradiente basato sulla Maniera del Movimento

*Lingue a bassa salienza di
di maniera (lingue V-)*

*Lingue ad alta salienza di
maniera (lingue S-)*



« Le caratterizzazioni tipologiche spesso riflettono delle *tendenze* e non delle *differenze assolute* tra le lingue »

(Berman & Slobin, 1994: 118)

Variazioni intratipologiche nello stesso gruppo di lingue (considerate come vicine tipologicamente)

- Lingue S-: **Islandese vs Svedese** (Ragnasdóttir & Strömqvist 2004: 126-127)

Ex. Islandese

Og svo datt hundurinn og strakurinn ofan-ì-sjò

And then fallPSTdog.DEF and boy.DEF up-into sea. ACC

‘E poi il cane e il bambino cadono giù dall’alto nel mare’

Ex. Svedese

Pojken ramla ner

Boy fall.PST down

‘Il bambino cade giù’

- **Lingue V-: Italiano vs Francese** (Simone 1997; Cini, 2008; Iacobini & Fagard, 2011; Anastasio, 2018, 2019)

Ex. Italiano

1. *La rana **scappa via** dal barattolo* *verbi sintagmatici*
2. *La rana **scappa** dal barattolo*

Ex. Francese:

1. *La grenouille **s'échappe** du bocal*
**La grenouille s'échappe au loin du bocal'*

«Le caratterizzazioni tipologiche spesso riflettono delle *tendenze* e non delle *differenze assolute* tra le lingue » (Berman & Slobin, 1994 :118)

→ Soluzione: considerare dei *continua di lingue* basati sul grado di salienza delle component spaziali

(e.g., Slobin 2006; Ibarretxe-Antuñano 2009; Spreafico 2008, 2009; Beavers et al. 2010; Hendriks & Hickmann 2011; Anastasio 2018, 2019, 2021)

Thinking for Speaking (TfS) e *transfer*

Lo spazio come dominio che si presta ad approfondire il dibattito lingua-cognizione.

→ *Cosa succede quando dobbiamo verbalizzare un evento di moto?*

Ipotesi del TfS (Slobin 1991, 1996):

- Le specificità delle lingue influiscono su come i parlanti organizzano il pensiero quando devono verbalizzarlo per diverse caratteristiche :
 - a) appropriate alla concettualizzazione dell'evento da verbalizzare;
 - b) facilmente codificabili ed accessibili e quindi linguisticamente privilegiate in una certa lingua.
- Le proprietà strutturali delle lingue hanno delle ripercussioni sulla prospettiva (*stile retorico*) adattata dai parlanti nella verbalizzazione degli eventi.

Thinking for Speaking (TfS) e *transfer*

Acquisizione L1

Sin dalla più tenera età parlanti nativi di diverse lingue prestano attenzione a determinati aspetti della realtà a seconda **delle categorie lessico-grammaticali tipiche della L1.**

L1		17-20 mesi
Inglese	Put (in vs on) <i>mettere i giocattoli nella stanza vs mettere giocattoli sul tavolo</i>	Distinzione immediata tra <i>inserimento vs contatto</i>
Coreano	Kkita vs nehta <i>mettere il cappuccio sulla penna</i>	aderenza o meno al nuovo sfondo

Bowerman & Choi (2003) in Valentini (2021)

Thinking for Speaking (TfS) e *transfer*

Acquisizione L2

➤ TfS L1 come impronta indelebile anche in apprendenti L2 di livello avanzato (von Stutterheim 2013; Han & Cadierno 2013)

→ fenomeni di *transfer* o *crosslinguistic influence* (CLI) (Kellerman & Sharwood Smith 1986; Odlin, 1989, 2003, 2005; Jarvis & Pavlenko 2010; MacManus 2021 per una panoramica più recente)

CLI, as defined by Jarvis and Pavlenko (2010: 1), involves the search for similarities/differences between one's prior linguistic knowledge (from the L1 or any other previously acquired languages) and knowledge of the new language (Anastasio, 2022: 5)

Thinking for Speaking (TfS) e *transfer*

Fattori determinanti (ma non esclusivi) per il *transfer*:

- livello linguistico (lessico, morfologia, fonologia, pragmatica)
- marcatezza e frequenza delle strutture (Eckman 1996)
- livello di competenza in L2
- *psicotipologia*, ossia valutazione presunta/soggettiva del grado di vicinanza/distanza tra le lingue in contatto
(Kellerman 1977; Rothman & Cabrelli-Amaro 2010)

Movimento in L2 (1)

Compito dell'apprendente: riconoscere ed apprendere (nuovi) strumenti, tipici della L2, per parlare del movimento → imparare a ri-parlare per pensare (Slobin 1996)

Idealmente nel passaggio da :

- lingua S- >> lingua V-: meno attenzione alla Maniera
- lingua V- >> lingua S-: attenzione per la maniera e per un Percorso dettagliato

Ma cosa accade realmente ?

Movimento come dominio fertile per fenomeni di transfer
(Jarvis & Pavlenko 2010)

Movimento in L2 (2)

3 criteri per classificare la ricerca sugli eventi di moto :

- *tipo di movimento*: volontario vs provocato
- *tipo di partecipanti* (bambini, bilingui, adulti)
- *tipi di dati* (produzione scritta/orale, gestualità, percezione)

3 criteri per classificare gli studi sulla produzione in L2:

- Tipo di *transfer*: unidirezionale vs bidirezionale
- *Relazione tipologica tra la coppia di lingue*
- Livello di competenza nella lingua target (LT)

Qualche studio sugli eventi di moto in L2

Studi su apprendenti principianti (Becker & Carroll 1997, Progetto ESF):

- Utilizzo rapido dei mezzi linguistici di base della LT.

Ex: apprendenti di lingua V- codificano il *Percorso* nella radice verbale (*entrer* in francese)

 apprendenti di una lingua S- ricorrono presto a delle partielle extraverbali per esprimere il *Percorso* (*up, down* in inglese)

- Fenomeni di *transfer* visibili per parlare del movimento provocato (Hendriks et al. 2008: 30)

Ex: Popi tiré/-tiré *une sac et *ascende le toit
 ‘Popi monte sur le toit en tirant le sac’

Studi su apprendenti di livello intermedio/avanzato:

- Transfer visibile a livello intermedio → *satellization of locative constructions* non tipiche della TL (spagnolo L2 di L1 danese e inglese in Cadierno 2004, Cadierno & Ruiz 2006)
- Transfer visibile a livello avanzato (inglese e tedesco L2 con francese L1 in Carroll et al. 2012) attraverso l'uso di espressioni locative (ex. *A car is driving on a road* = *A car is driving along a road*)
- Transfer visibile nel caso di lingue in contatto con variazioni intertipologiche (italiano L2 di apprendenti con L1 germanofona vs romanza Bernini et al. 2006; Spreafico & Valentini 2009)

Allo stadio attuale (1)

Variabilità dei risultati

- lingue in contatto (L1/L2)
- tipo di movimento (volontario vs provocato)
- task utilizzato (più o meno controllato)
- livello di competenza
- input

(cf. Cadierno 2004, 2017; Cadierno & Ruiz 2006, Hendriks et al. 2008; Hendriks & Hickman 2011, etc.)

➤ ma parte degli studi convergono sull'idea che è difficile ristrutturare la concettualizzazione spaziale della L1

Allo stato attuale (2)

Variabile molto considerata: differenze oggettive tra le lingue



Variabile poco considerata: impatto della prossimità tipologica e genetica tra lingue

(ad eccezione di Benazzo and Andorno 2017; Anastasio 2019, 2021, 2022; Hijazo-Gascón 2021)

► **Lo studio**

Obiettivi della ricerca

1. Analisi di concettualizzazione ed espressione di eventi di moto in un compito orale prodotto da apprendenti di italiano L2 che differiscono per :
 - a) L1 (inglese, francese)
 - b) varietà / livello di competenza (intermedio vs. avanzato; cf. Bartning & Schlyter 2004)

2. Identificazione ed analisi di fenomeni di *transfer* in relazione a:
 - a) varietà / livello di competenza
 - b) proprietà tipologiche della coppia di lingua (lingua S- >> lingua V; lingua V- >> lingua V-)

Domande di ricerca (DR)

- DR₁.** In che modo gli apprendenti di italiano L2 si avvicinano alle scelte preferenziali (lessicali, sintattiche, semantiche) dei nativi italofoni nella codifica del movimento?
- DR₂.** A partire da che varietà di apprendimento gli apprendenti sembrano essere più *native-like* rispetto alla codifica del movimento?
- DR₃.** In che misura gli apprendenti risentono ancora della concettualizzazione spaziale tipica della L₁?
Ristrutturazione possibile?

Tipologia delle lingue esaminate

Lingua S-

inglese

go out
(exit)

Lingue V-

italiano

andar fuori
uscire

francese

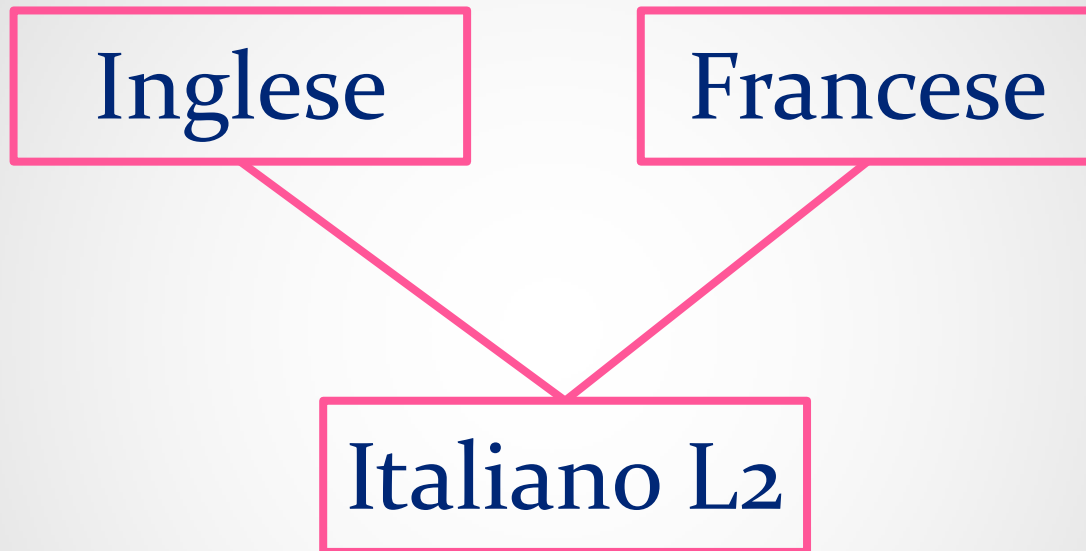
(aller dehors)
sortir



Costruzioni di tipo satellitare (**verbi sintagmatici**: Simone 1997, 2008; Iacobini & Masini 2006; Cini 2008)

Ex. *andare via*
correre via
venir fuori

Informatori



2 livelli : - INTERMEDIO
- AVANZATO

Informatori

			n° propos
Nativi	inglese	10	771
	francese	10	580
	italiano	10	599
ITALIANO L₂	L ₁ ING INT	10	740
	L ₁ ING AVA	10	694
	L ₁ FRA INT	10	354
	L ₁ FRA AVA	10	486
TOTALE		70*	4224

- Corpus **DISCOSS** disponibile sulla piattaforma **Ortolang**
<https://hdl.handle.net/11403/disc-oraus-semi-spontanes>

Profilo informatori

	lingua	età	istruzione	Altre L2	registrati
L1	Inglese Francese Italiano	20-35	Laurea/PhD	+	Irlanda Francia Italia
L2*	Inglese L1 Francese L1	18-30	Studenti universitari	+	UCC (Cork) Université Avignon

L2* = contesto guidato di apprendimento + situazione eteroglotta (semestre Erasmus in Italia per pochi studenti)

Livello: a) test di grammatica e di vocabolario (Oxford Placement Text)
b) complessità morfosintattica delle narrazioni (Bartning & Schlyeter 2004)

Questione di livelli ?

- Impossibilità di rispettare il livello della classe

1. test di grammatica e di vocabolario

ITA L2 → Oxford Placement Test (OPT):

Complete Beginner

Lower Intermediate

Intermediate,

Upper Intermediate

Advanced

OPT

1. Mi piacciono molto _____ spettacoli teatrali.
2. _____ tema che Mario ha scritto è troppo difficile.
3. D'estate nei paesi meridionali la gente _____ caldo.
4. Mi chiamo Paola. Sono _____ Roma.
5. In luglio andiamo _____ Sicilia.
6. _____ ancora posto su questo autobus.
7. E' _____ attore molto conosciuto.
8. Noi _____ una buona pizzeria qui vicino.
9. I pazienti _____ rapidamente.
10. Marina e Paola sono ragazze _____ .
11. Non posso sopportare le camicie _____ .
12. _____ lavora per una grossa azienda.
13. Mi incontro spesso con _____ amici.
14. Tu _____ troppo spesso la sera.
15. _____ mobili sono troppo rustici per me.
16. Che cosa _____ i ragazzi oggi?
17. Metti troppe cose _____ cassetti.
18. Ragazzi, _____ finito la prova?
19. Giulia e Paolo si _____ conosciuti in Inghilterra.
20. Siamo _____ a casa tutta la sera.
21. Cameriere, può portarmi _____ vino bianco?
22. Ecco i pomodori! _____ compro un chilo.
23. Ordina un'aranciata al bar e _____ beve in fretta.
24. Ho incontrato Teresa e l'ho _____ .
25. Quando vedi Gianni, _____ puoi dire di chiamarmi?
26. Devi scrivere la lettera a tuo fratello? Sì', _____ devo scrivere.
27. Nella cucina indiana _____ molte spezie.
28. Quando _____ a trovarci portava un regalo.
29. Ieri, quando Maria _____ a casa, i suoi genitori avevano già pranzato.
30. Domani, quando _____ gli amici, faremo una festa.
31. Quel vestito è più pratico _____ bello.
32. Mario è _____ di suo fratello.
33. Signorina, _____ che cosa desidera?
34. Mamma, _____ tranquilla: non faccio tardi!
35. Tu non puoi darmi le informazioni _____ ho bisogno.
36. _____ ha suonato il campanello?
37. _____ darmi un consiglio?
38. Mi sembra che in Italia tutto _____ bene.
39. Speravo che prima o poi lui _____ i suoi errori.
40. Credo che partirei volentieri, se _____ tempo.
41. Pensavo che lui _____ a lavorare il mese prossimo.
42. Non ti dirò niente purché tu _____ altrettanto.
43. Si comporta come se _____ il padrone.
44. Non posso _____ vederlo, _____ parlargli
45. _____ l'impegno, non ha passato l'esame.
46. Credevo di incontrare Giovanna al cinema _____ non l'ho vista.
47. Che cosa facevi tu _____ io parlavo.
48. Mario? Non _____ voglio più sapere niente!
49. Non devi _____ con lui. Non è stata colpa sua.
50. Avrei risposto al telefono, se _____ .
51. Diceva che, se _____ a trovarci.

0-10 = Beginners

11-20 = Lower Intermediate

21-31 = Intermediate

32-40 = Upper Intermediate

41-51 = Advanced

Risultati emersi dai test:

2/3 degli apprendenti di livello avanzato

MA contraddizioni importanti tra i livelli emersi dai test e le strutture impiegate nelle produzioni orali

Risultati tipici di avanzati vs. racconti tipici della varietà intermedia

2. Analisi di due parametri aggiuntivi nelle produzioni orali: *morfologia verbale e complessità sintattica*

Morfologia verbale: varietà delle forme verbali usate (indicativo, congiuntivo, condizionale, corrispondenza forma-funzione, consecutio temporum)

Complessità sintattica: utilizzo di enunciati semplici e multiproposizionali (presenza/assenza di subordinate complete, temporali, relative, causali + ipotesi)

Come distinguere gli Intermedi dagli Avanzati?

Criteri considerati :

morfologia verbale diversificata + utilizzo variegato di subordinate
nel corso dello sviluppo linguistico in L2 (Bartning 1997; Bartning & Shlyter 2004)

Morfologia per intermedi → l'OPT rivela conoscenza dei tempi verbali

MA distinzioni fragili forma-funzione all'orale :

Ex1: Il cane e il ragazzo fa [///] *fare* [= fanno] una passeggiata sulla lago

Morfologia per avanzati → l'OPT rivela una competenza nell'uso dei tempi verbali **confermata** anche all'orale

Ex2. poi sembrava che ci *fosse* un buon rapporto fra il bambino e il suo cane

Ex3. mi sembra che *tornino* a casa

Ex4: *si mise* una *copertura [= *si mise* una coperta addosso]

Sintassi per intermedi → preferenza per la paratassi e uso di poche subordinate

Ex.5: poi **quando** si alza / la rana non è più qui

Ex.6: poi nello stesso momento il cane corre / gli api sono [/] sono seguendo lui [//] a lui

Sintassi per avanzati → uso diversificato di subordinate, inclusa l'espressione dell'ipotesi

Ex. 7: **quando** il ragazzo e il cane si svegliano / vedono **che** la [/] la rana non è più nel boccale

Ex.8: quindi lui cerca di andare su questa pietra / magari per vedere **se** il ranocchietto magari sia andato più dentro nel bosco

Scelta finale → grado di complessità morfosintattica nelle produzioni orali come ***criterio determinante*** per stabilire i livelli di competenza

Importanza del test grammaticale → valutazione della competenza scritta come strumento per comprendere se alcune strutture linguistiche sono state trattate in classe

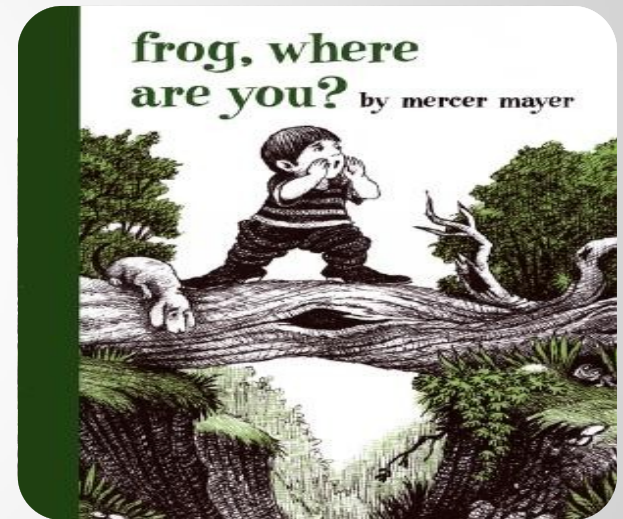
Importanza di analizzare le produzioni orali in termini morfosintattici

→ valutare se l'apprendente è capace di mettere in pratica le strutture trattate in classe in compiti verbali orali

Il compito

❖ Compito verbale complesso → narrazioni orali che si prestano all'analisi degli eventi di moto (dalla fase preverbale a quella verbale, cf. Levelt 1989)

❖ 'Frog story' (*Frog, where are you?*, Mayer, 1969)



❖ Storia ricca di situazioni di movimento effettuati dai due personaggi principali

Procedura di analisi

- Dati trascritti secondo le convenzioni CHAT (CHILDES, Mac Whinney 2000)
- Identificazione di proposizioni contenenti almeno un evento di moto:

- 1) **Focus**, informazione spaziale espresso : *Percorso, Maniera, Causa*
- 2) **Locus**: distribuzione delle 3 component spaziali in una o più categoria sintattica: *radice verbale* (tipi di verbi di movimento) vs *elementi extra-verbali* (particelle, avverbi, sintagmi preposizionali)
- 3) **Densità semantica (DS)**:
numero di componenti semantiche espresso in una e sola proposizione

Procedura di analisi

Qualche altra questione metodologica:

Quale criterio per classificare la categoria dei verbi di movimento?

- studi considerati: Berman & Slobin (1994), Hickmann et al. (2014), Spreafico (2009)
- consultazione di dizionari monilingue, sinonimi/contrary
- classificazione dei verbi non solo sulla base della semantica, ma anche del contesto di occorrenza

Verbi ad 1 componente

Verbi N	Movimento generico (<i>muoversi, andare</i>)
Verbi P	Direzione del movimento: traiettoria verticale (<i>salire, scendere</i>), superamento di frontiera (<i>entrare, uscire</i>), traiettoria con deissi (<i>venire</i>)
Verbi M	Maniera del movimento: tipo particolare di movimento (<i>camminare</i>), velocità (<i>correre</i>), armonia (<i>pattinare</i>), mezzo di trasporto (<i>cycle</i>), tipo di traiettoria tracciata dall'entità (<i>zigzag</i>)
Verbi C	Forza esterna che provoca il movimento di un entità (<i>mettere, buttare, prendere</i>)

Verbi con 2 componenti

Verbi P+M	Lessicalizzazione del percorso e della maniera (<i>arrampicarsi, fuggire, scivolare</i>)
Verbi P+C	Lessicalizzazione (anche in costruzioni perifrastiche) di traiettoria e causa (<i>portare, far cadere, far uscire</i>)
Verbi C+M	Lessicalizzazione (anche in costruzioni perifrastiche) di causa e maniera (<i>spingere, tirare, far scivolare</i>)

Procedura di analisi

- Per tutti gli informatori: *come codificano il movimento?*
- Per gli apprendenti: *tendenze comuni o transfer?*

2 variabili:

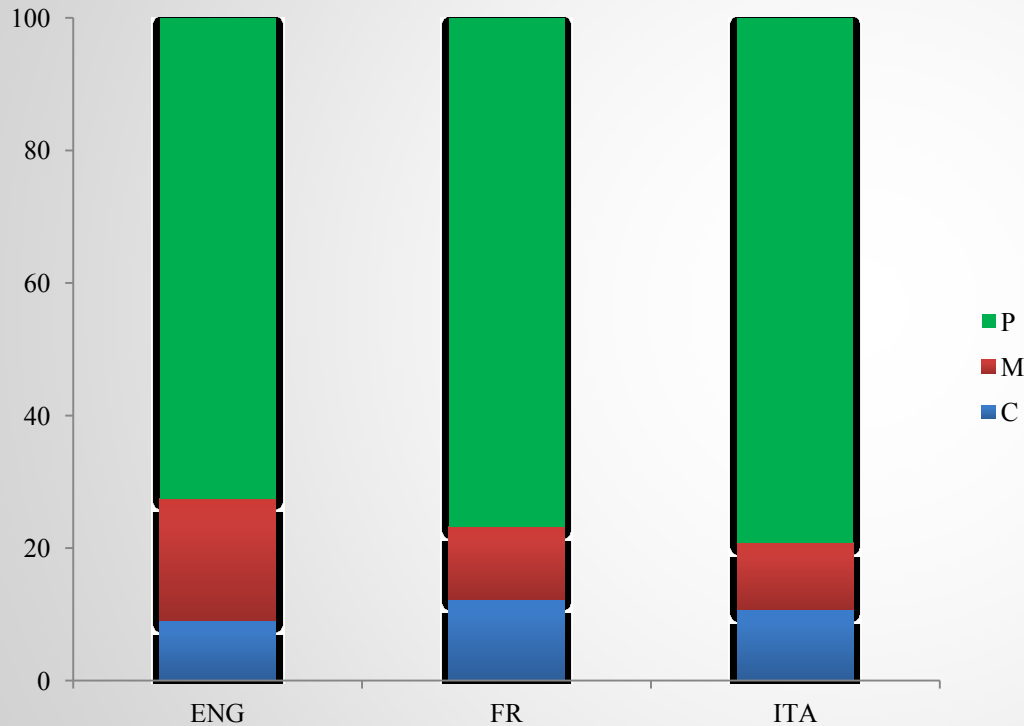
- a) prossimità/distanza tipologica
- b) livello di competenza

Pearson's X^2 test per valutazioni statistiche tra i gruppi

► Risultati

Risultati in L1

1. Contrasti intertipologici (*Talmy + Slobin*): *Focus sul Percorso in tutte e 3 le lingue*

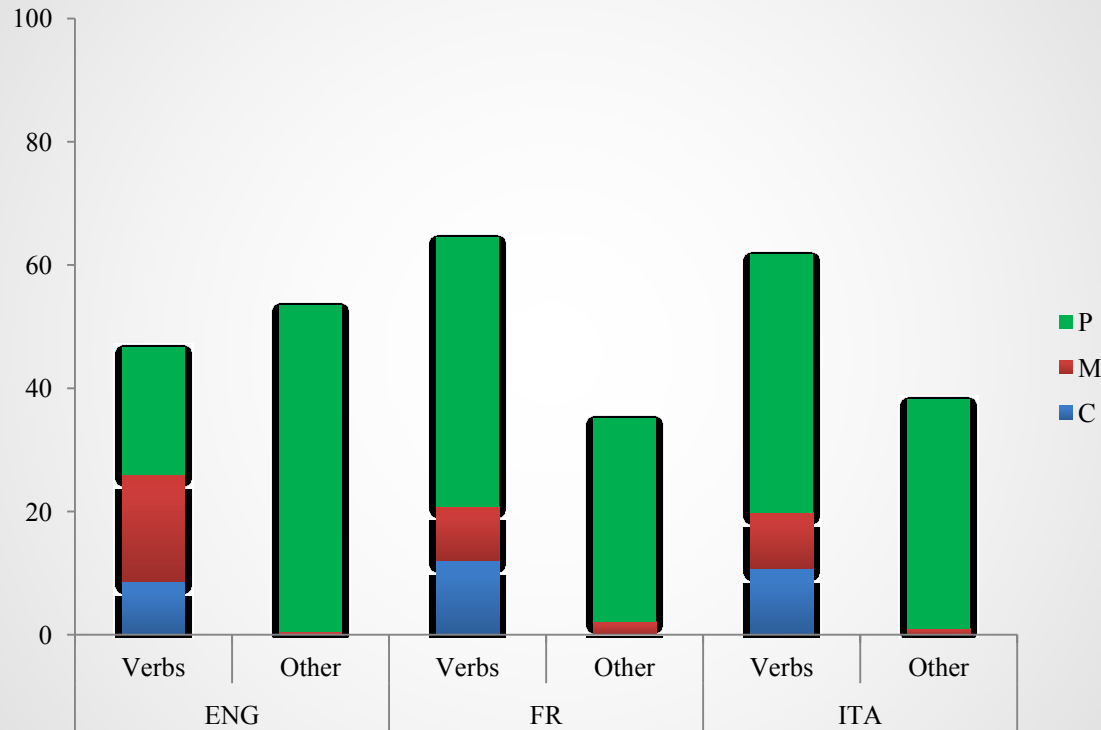


	ING	FRA	ITA	X ² test
P	342	262	236	0.09
M	82	37	30	0.003*
C	40	42	32	0.22

Resultati in L1

2. Contrasti intertipologici (*Talmy + Slobin*):

Locus



ENG => *satellite-framed patterns* +
Maniera espressa nel verbo ($P < 0.05$;
tiptoe, spike, tumble, pop, sneak)

FR / ITA => *verb-framed patterns*: P nel
verbo (*tomber, sortir, cadere, uscire*)
ma M raramente espresso al di fuori del
verbo (*il gufo volò, il bambino cascò*)

Risultati in L1

2. Contrasti intertipologici (*Talmy + Slobin*):

Locus: i verbi

	Verbi/ n° propositions	N	P	M	P+M	C	C+M	C+P	Types
ING	211/771 (27,3%)	33	65	73	0	22	7	11	40
FR	191/580 (33%)	9	113	13	14	17	3	22	38
ITA	178/599 (29,8%)	12	111	16	7	21	4	7	35

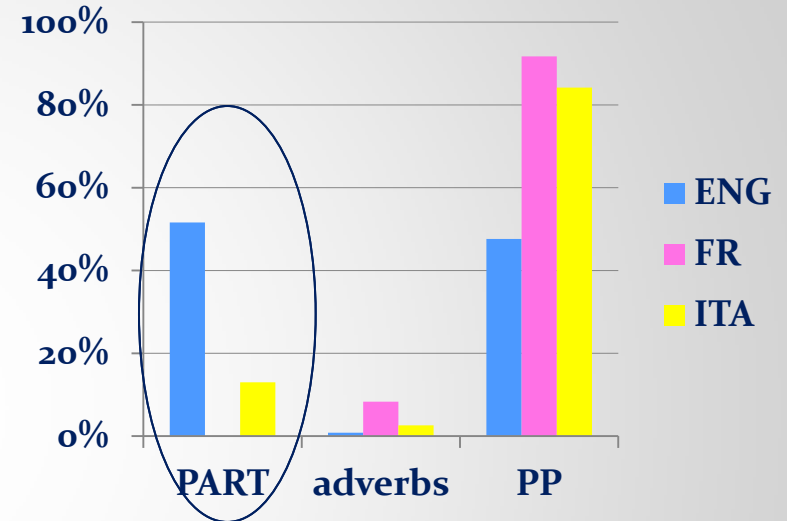
ING => verbi di maniera ($P < 0.05$;
tiptoe, spike, tumble, pop, sneak)

FR / ITA => verbi di P (*tomber, sortir,
cadere, uscire*)

VARIAZIONE INTRATIPOLOGICA L1 FR / ITA fuori dal verbo

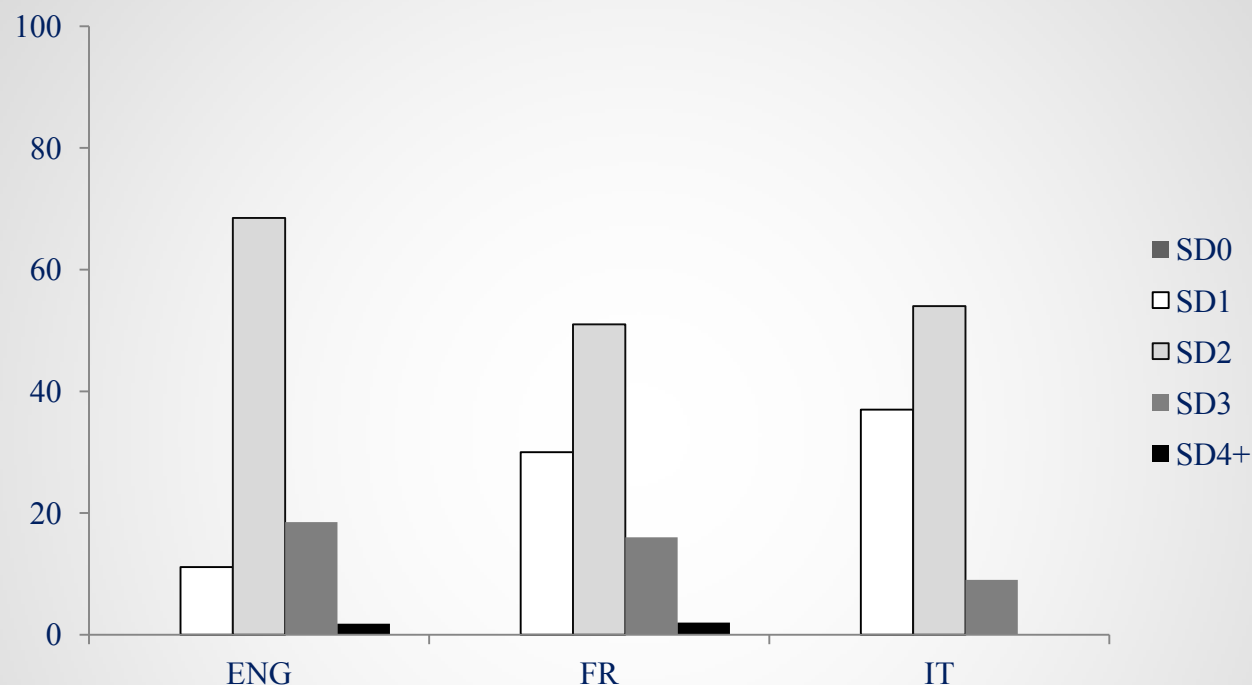
*Italiano come più satellitare del francese :
Lingua a cornice ibrida // lingua ad alta
salianza di traiettoria:*

- Coesistenza di costruzioni verbali e satellitari (cf. Simone 1997; Iacobini & Masini 2007; Cini 2008)



ING.	The frog <i>jumps out</i> of the jar	→ PART
IT.	La rana <i>salta via</i> dal barattolo	→ PART
	vs.	
IT.	La rana <i>scappa</i> dal barattolo	→ V
FR.	La grenouille <i>s'échappe</i> du bocal	→ V

3. DS leggermente più importante in inglese



ING: DS₂, DS₃ → he falls (P) out (P) of the tree (SP partenza)

(DS₃)

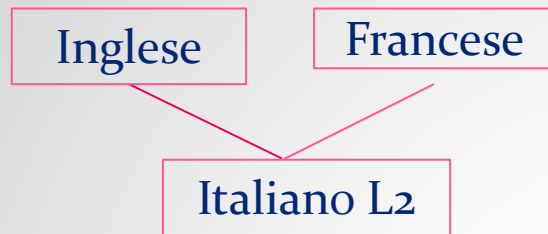
FR: DS₁, DS₂ → ils atterrirent (P) à l'intérieur d'une marre (SP arrivo)

(DS₂)

ITA : DS₁, DS₂ → il bambino cadde (P) da un dirupo (SP partenza)

DS₂)

Risultati in L2: gli intermedi



Risposta 'neutra' al compito non correlata alle proprietà tipologiche della L1

❖ Focus sul *Percorso*

consapevolezza della centralità del *Percorso* negli eventi di moto

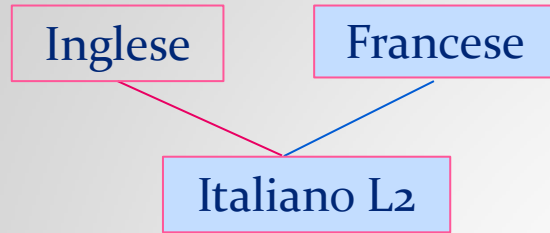
- a. Int Ang > It L2: adesso il ragazzo cade *sul terra <forme idiosincratiche>
- b. FR It> Ita L2: il cane cade *della finestra <forme idiosincratiche>

Risposta minima al compito (minimal response to the task cf. ESF project)

“a highly efficient way of dealing with the task of communicating in L2 with only the minimal amount of linguistic means at learner’s disposal (efficient communication)” (Hendriks & Hickmann 2011:333)

= > **assenza di influenza della L1 nella scelta della componente spaziale**

Gli intermedi: – similarità lessicale lingue romanze



Trasparenza lessicale
ITA/FR vs. ING
(prossimità linguistica)

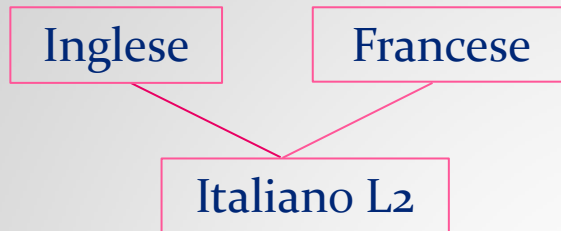


- ❖ **Varietà diversificata di verbi di moto**
L1 Romance > L2 Romance (IT>L2FR, FR > L2ITA)
- ❖ **Effetto della trasparenza lessicale francese-italiano**
(fr. *venir* /it. *venire*)

Ma la trasparenza lessicale anche come causa di transfer lessicale/formale

Ex. Int FR > ITA L2: e per finire il ragazzo **parte* con la sua rana

Gli avanzati: tendenze comuni



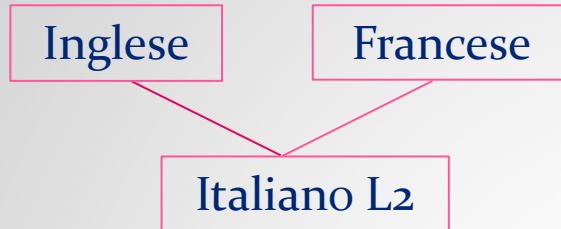
Effetto di livello:
Percorso sviluppo
interlingua INTER > ADV

- ❖ **RACCONTI:** racconti più lunghi e ricchi di dettagli, diminuzione di prestiti, calchi (L1 o L2) forme idiosincratiche
 - a. Int Fr > Ita L2: e le api **follow**
 - b. Int Eng > Fr L2: le chien tombe ***au fenêtre**

- ❖ **MOTION EVENTS : PROSPETTIVA SPAZIALE COMPLESSA**
 - => Verbi di movimento a più componenti
arrampicarsi (M+P), far cadere (C+P)

 - => **Densità semantica** : INT DS 1-2 vs. ADV DS 3-4
 - c. il ragazzo va **al tronco dell'albero** (P) (DS1)
 - d. il cane e il ragazzo **sono caduti** (P) **nell'acqua** (P) (DS2)

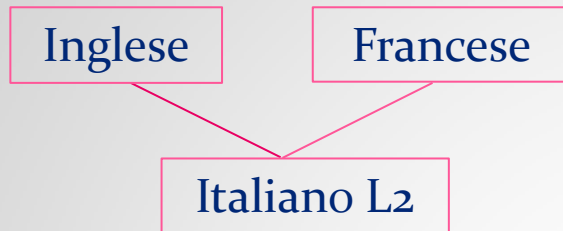
Gli avanzati: tendenze comuni



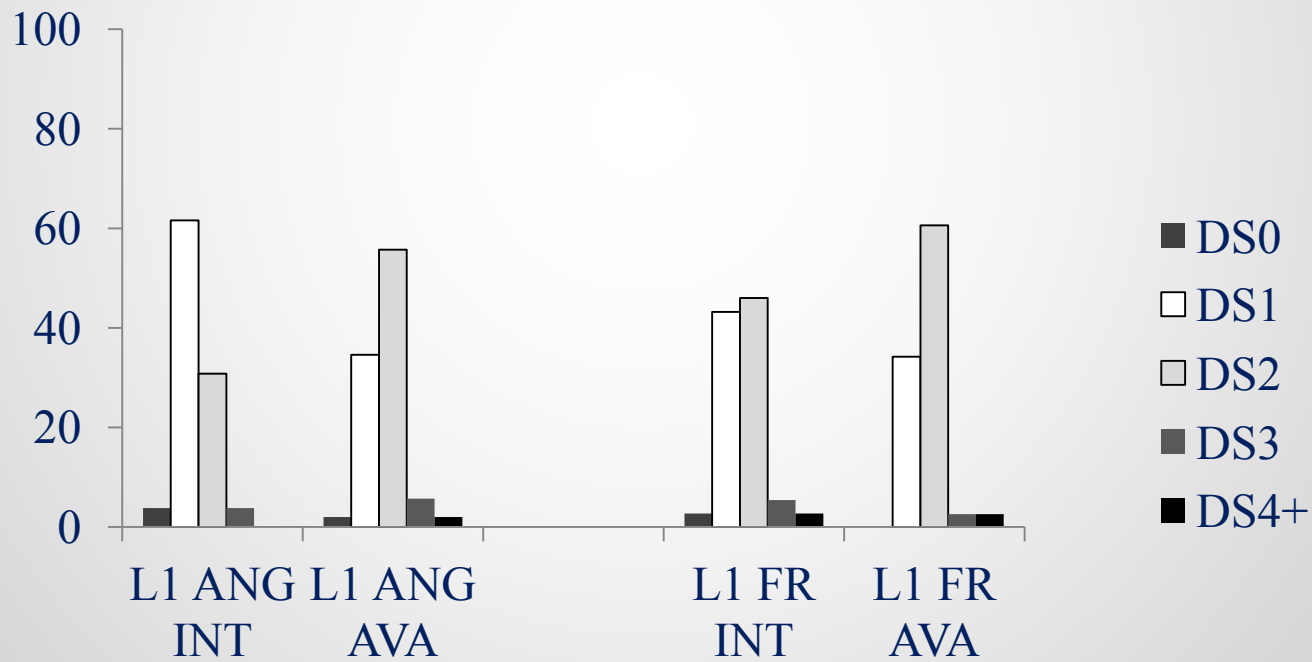
Effetto di livello:
Percorso sviluppo
interlingua INTER > ADV

	Inglese L1		Francese L1	
	INT	AVA	INT	AVA
N	15	36	14	15
P	39	85	64	81
M	6	21	12	15
P+M	1	9	2	7
C	5	9	11	14
C+M	0	0	1	2
C+P	1	8	9	22

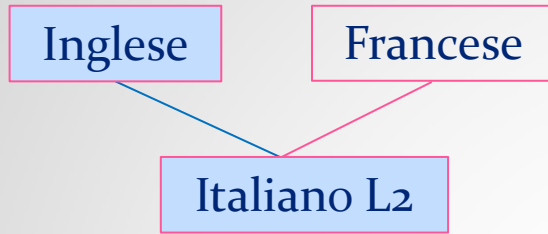
Gli avanzati: tendenze comuni



Effetto di livello:
Percorso sviluppo
interlingua INTER > ADV



Gli avanzati – differenze



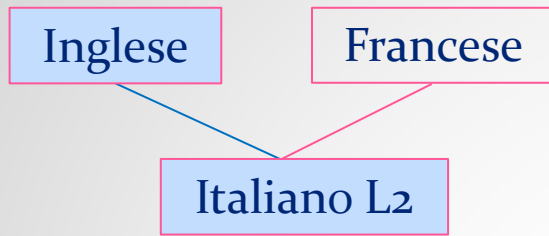
Soltanto in L₁ ING > ITA L₂
=> **Transfer sintattico-
semantico**

- calco su una parola di una delle LS a disposizione (francese nella fattispecie) a cui si danno i tratti sintattici/semantici della L₁

Ex: il cane prova a **montare* l'albero

The dog tries to climb the tree

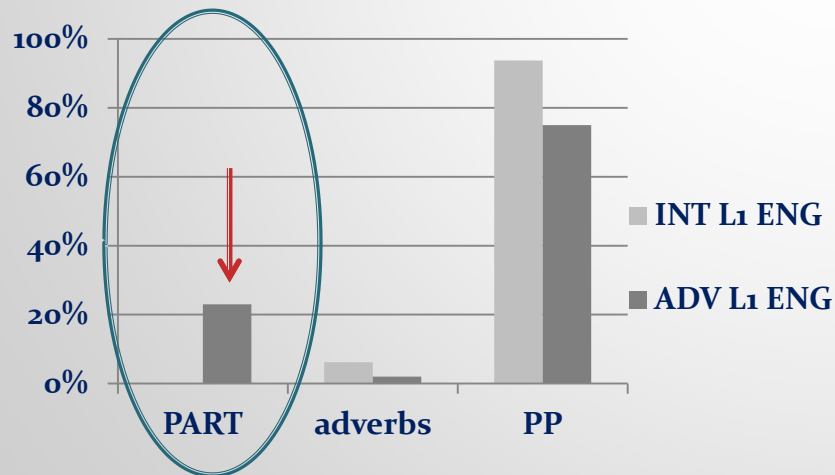
Gli avanzati – differenze



Soltanto in L₁ ING > ITA L₂
=> **Transfer positivo**

❖ Verbi sintagmatici in ITA L₂ ($p < 0.05$: *andare via, andare fuori, correre via*)

Prossimità formale per costruzioni satellitari ING-ITA



ADV L₁ ING > ITA L₂

= particelle /VS

($p < 0.05$)

- la rana sta andando **fuori** dal vaso
- Bambi correva **via**
- il ragazzo sta cadendo **giù** dall'animale

Conclusioni e riflessioni

- ❖ **INTERM. : tendenze simili legate al percorso di apprendimento**
 - Non ci sono effetti importanti della LS sulla LT
(p.ex. assenza significative della Maniera in apprendenti anglofoni)
 - Leggero vantaggio lessicale in apprendenti L1-L2 romanze

- ❖ **AVANZATI : apparizione tardiva di transfer (L1Ing > L2IT)**
 - Quantità importante di mezzi linguistici per trasferire strategie lessicali dalla LS alla LT
(cf. équipe d'Heidelberg: von Stutterheim 2003; Jarvis & Pavlenko 2010)

 - Ricorso al transfer se analogie strutturali LS-LT
(*transfer to somewhere principle*, Andersen 1983)

Effetti di lingue in contatto e/o livello?

ING => L2 ITA

Distanza tipologica (S-L vs. V-L)
Ma similarità formale nelle costruzioni a satellite

- **effetto di similarità**
Psycotipologia?
Frequenza debole in input

+ effetto di similarità
Apparizione dei VS



ITA L2 : le produzioni degli anglofoni appaiono più *target-like* di quelle dei francofoni

FR => L2 ITA

Prossimità tipologica e genetica (V-L)
Ma differenza: costruzioni a satellite in IT

+ effetto di similarità
(trasparenza lessicale verbi di moto)

- **Ricerca di similarità**
assenza di VS in ita L2

LS/LT

INTER.



AVANZ.

Cosa resta da fare

Più studi con:

- lingue con contrasti intra-tipologici
- parlanti plurilingue
- studi longitudinali
- uso di diversi tipi di tasks
- comparazioni tra dati scritti vs dati orali (see Altca Project, Demagny & Anastasio 2022-24)

**Grazie per la vostra
attenzione!**

simona.anastasio@univ-lille.fr

Riferimenti

- Anastasio, S. 2022. Motion event construal in L2 French and Italian: from acquisitional perspectives to pedagogical implications. *International review of applied linguistics in language teaching (IRAL)*, Special Issue Motion event construal and language learning. <https://doi.org/10.1515/iral-2022-0046>
- Anastasio, S. 2021. *Parler de déplacement en L2. Perspectives acquisitionnelles dans une approche translinguistique. Linguistica delle differenze 6*. Roma : Aracne Editore.
- Anastasio, S. 2019. L'expression du déplacement en italien L2. Perspectives typologiques et psycholinguistiques. *Language, Interaction & Acquisition* 10:2, 204-228.
- Anastasio, S. 2018. L'expression de la référence à l'espace en italien et en Français L2. Une étude comparative. Phd dissertation, Université de Paris 8.
- Andersen, R. 1983. Transfer to somewhere. In S. Gass and L. Selinker (ed.). *Language transfer in language learning*. Rowley: Nwebury House, 177-201.
- Bartning, I. & Schylter, S. 2004. Itinéraires acquisitionnels et stades de développement en français L2. *French Language Studies*, Vol. 14, pp. 281-299.
- Benazzo, S. & Andorno, C. 2017. Is It Really Easier to Acquire a Closely-Related Language ? A Study on the Expression of Iteration and Continuation in L2 French. In Martin Howard & Pascale Leclercq (eds.), *Tense-Aspect-Modality in a Second Language : Contemporary Perspectives*, 105-143. Amsterdam – Philadelphia : Benjamins
- Cadierno, T. 2004. Expressing motion events in a second language: a cognitive typological perspective. In M. Achard & S. Neimeier (éds.). *Cognitive linguistics, second language acquisition and foreign language pedagogy*. Berlin: Mouton de Gruyter, 13-49.
- Cadierno, T. 2017. Thinking for Speaking about Motion in a Second Language. In I. Ibarretxe-Antuñano (ed.). *Motion and Space across Languages : Theory and Applications*. Amsterdam – Philadelphie : J. Benjamins : 279-300.
- Cadierno, T. & Ruiz, L. 2006. Motion events in Spanish L2 acquisition. *Annual Review of Cognitive Linguistics* 4 (1), 183-216.
- Carroll, M. et Lambert, M. 2006. Reorganizing Principles of Information Structure in Advanced L2s : French and German Learners of English. In H. Byrnes, H. D. Weger- Guntharp et K. A. Sprang (éd.), *Educating for Advanced Foreign Language Capacities : Constructs, Curriculum, Instruction, Assessment*. Washington : Georgetown University Press : 54-73.
- Carroll, M., Murcia-Serra, J., Watorek, M. et Bendiscioli, A. 2000. The Relevance of Information Organization to Second Language Acquisition Studies : The Descriptive Discourse of Advanced Adult Learners of German. *Studies in Second Language Acquisition* 22 (3) : 441-466.
- Carroll, M. et Stutterheim, C. von 1997. Relations entre grammaticalisation et conceptualisation et implications sur l'acquisition d'une langue étrangère. *AILE – Acquisition et interaction en langue étrangère* 9 : 83-115.
- Carroll, M., Weimar, K., Flecken, M., Lambert, M. et Stutterheim, C. von 2012. Tracing Trajectories. Motion Event Construal by Advanced L2 French-English and L2 French-German speakers. *LIA – Language, Interaction and Acquisition* 3 (2) : 202-230.
- Cini, M. (ed.) 2008. *I verbi sintagmatici in italiano e nelle varietà dialettali. Stato dell'arte e prospettive di ricerca*. Frankfurt am Main : P. Lang.
- Hendriks, H., Hickmann, M. & Demagny, A. C. 2008. How adult English learners of French express caused motion: a comparison with English and French natives. *Acquisition et Interaction en langue étrangère (AILE)* 27, 15-41.
- Hendriks., H. & Hickmann, M. 2011. Expressing voluntary motion in a second language: English learners of French. In V. Cook & B. Bassetti (eds.). *Language and bilingual cognition*. Hove, UK: Psychology Press, 315-340.
- Hijazo-Gascón, A. 2021. *Moving across languages: motion events in Spanish as a second language*. Berlin-Boston: Mouton De Gruyter.
- Iacobini, C. & Masini, F. 2006. The emergence of verb-particle constructions in Italian: locative and actional meanings. *Morphology*, Vol. 16, 2, pp. 155-188.
- Jarvis, S. & Pavlenko, A. 2010. *Crosslinguistic influence in language and cognition*. New York and London: Routledge.
- Kellerman, E. & Sharwood Smith, M. (ed.) 1986. *Crosslinguistic Influence in Second Language Acquisition*. New York – Oxford – Toronto : Pergamon Institute of English.
- Klein, W. & Perdue, C. 1997. The Basic Variety (or : Couldn't Natural Languages Be Much Simpler ?). *Second Language Research* 13 (4) : 301-347.
- Ringbom, H. & Jarvis, S. 2009. The Importance of Cross-Linguistic Similarity in Foreign Language Learning. In M. H. Long et C. J. Doughty (ed.). *The Handbook of Language Teaching*. Oxford – Malden – Chichester : Wiley-Blackwell , 106-118.
- Simone, R. 1997. Esistono verbi sintagmatici in italiano?. In De Mauro, T. & Lo Cascio, V. (eds.). *Lessico e grammatica. Teorie linguistiche e applicazioni lessicografiche.*, Roma: Bulzoni, 155-170.
- Slobin, D. 1996. From 'Thought and language' to 'thinking for speaking'. In J. Gumperz & S. Levinson (eds.). *Rethinking Linguistic Relativity: Vol. Studies in the social and cultural foundations of language*. New York: Cambridge University Press, 70-96.
- Slobin, Dan Isaac, 2004. The many ways to search for a frog: linguistic typology and the expression in motion events. In S. Strömquist / L. Verhoeven (ed.), *Relating Events in Narrative: Typological and Contextual Perspectives*, 2, Mahwah, NJ, LEA, 219-257.
- Slobin, D. 2006. What Makes Manner of Motion Salient ? Explorations in Linguistic Typology, Discourse and Cognition. In M. Hickmann et S. Robert (ed.). *Space in Languages. Linguistic Systems and Cognitive Categories*. Amsterdam – Philadelphia : J. Benjamins , 59-81.
- Stutterheim, v. C., 2003. Linguistic structure and information organization. The case of very advanced learners. *Eurosla Yearbook Vol. 3*. Amsterdam: John Benjamins Publishing Company, 183-206.
- Talmy, L. 1985. Lexicalization patterns: Semantic Structure in Lexical Forms. In Shopen, T. (ed.). *Language typology and Syntactic Description III: Grammatical Categories and Lexicon*. Cambridge: Cambridge University Press, 57-149.
- Talmy, L. 2000. *Toward a cognitive semantics*. Cambridge MA: MIT PRESS.
- Watorek, M. 1996. Le traitement prototypique : définitions et implications. *Toegepaste Taalwetenschap in Artikelen* 55. 187-200.